

Como e la Green economy Realtà salda e in crescita

MARIA G. DELLA VECCHIA

COMO

Investire in prodotti e tecnologie capaci di far risparmiare energia e di rispettare l'ambiente.

La cosiddetta green economy produce nuovo business e Como, dopo Milano e insieme a Monza e Brianza, è fra le prime province lombarde nei risultati di fatturato di settore.

I dati, diffusi dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Milano, ci dicono che negli

ultimi due anni il settore a Como è cresciuto dell'1% e coinvolge, con dato aggiornato a fine 2011, 5.165 imprese.

Trecentomila addetti

Nella percentuale di crescita a

tenere alta la media lombarda (1,1% con un'occupazione totale per circa 310mila addetti) è Milano (+7,6% in due anni), in un quadro in cui tutte le altre province sono in flessione.

Considerando l'intera regione, il dato complessivo di crescita è in controtendenza rispetto al resto d'Italia dove il settore ha registrato una generale flessione, perdendo l'1,6% in un anno.

Il dato comasco cambia e (unico caso in Lombardia, con Sondrio) si fa negativo se si considerano i primi sei mesi del 2012 in relazione all'export del settore. In questo caso Como, con un fatturato per l'export di prodotti e tecnologie green pa-

ri a 339 milioni e 78mila euro e la perdita dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (circa 4,5 milioni di euro) cede il primato, ad esempio, a Lodi (che guadagna quasi il 40% e fattura 566 milioni), mentre altrettanto forti rimangono i dati di crescita per l'estero di Milano (+6,6%, con 5,5 miliardi di fatturato), Monza (+10%, con 1,088 miliardi) e Pavia (+24,8% con quasi mezzo miliardo).

Cala l'impatto ambientale

I dati sono stati diffusi col rapporto "GreenItaly 2012" di Unioncamere e Symbola, dove dicono che «un'impresa su quattro ha realizzato negli ultimi tre anni, o realizzerà entro

quest'anno, investimenti in prodotti e tecnologie» a minor impatto ambientale.

Il settore si presta inoltre a progetti di rete, visto che, a metà settembre di quest'anno, «dei 458 contratti di rete presenti in Italia, 87 sono stati costituiti per finalità legate alla sostenibilità ambientale. Di questi, 35 sono stati costituiti nei primi nove mesi di quest'anno, 30 in Lombardia». I contratti green sono trasversali ai settori, anche se, sul totale che coinvolge 424 imprese, prevalgono le aziende industriali (240), quelle del terziario (175) e anche quattro imprese agricole. Prevalgono i contratti dell'edilizia, che a livello nazionale vede impegnate in rete 72 imprese. ■



Bioedilizia diffusa in Lombardia

